

Classe 2

2

Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 17/01/2018 e realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

Classe 3

3a

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

3ind

Porzioni di territorio generalmente inedificate o interessate da edifici isolati in cui sussistono condizioni fisiche sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti e all'azione diretta dei corsi d'acqua.

Classe 3b

3b2

Porzioni di territorio caratterizzate da ridotta o assente urbanizzazione e da condizioni morfologiche tali da determinare un'elevata propensione al dissesto, in relazione all'attività dei versanti o dei corsi d'acqua. All'interno di tali aree le indagini geologiche di dettaglio, necessarie ad identificare eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a classi meno condizionanti (classe 2 o classe 3b) possono essere rinviata a futura variante di piano.

3b3

A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.

3b4

A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico.

3b4

Anche a seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.

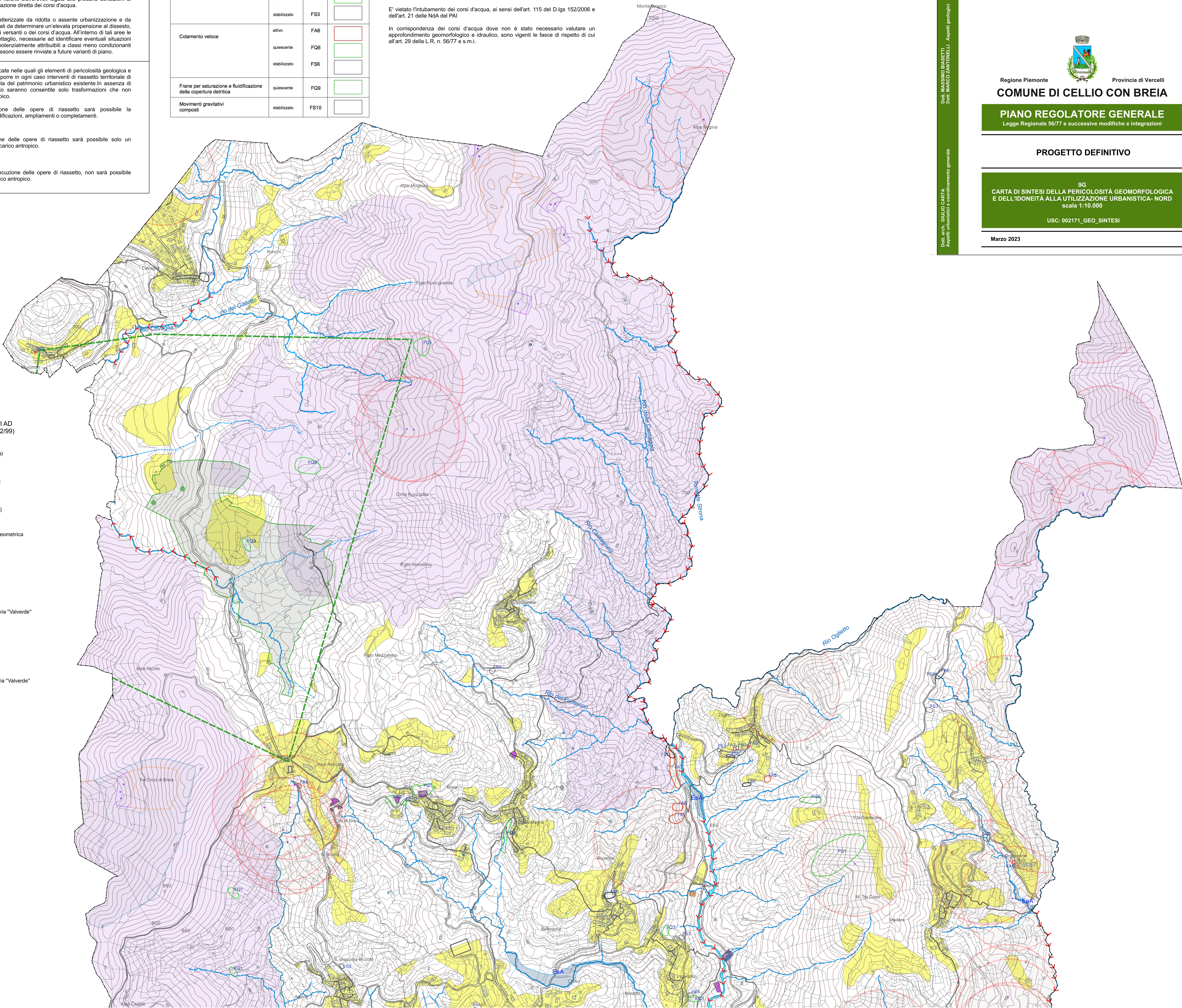
FRANE				
Movimento	Stato	Codice	Simbolo	
Crollo	attivo	FA1		
	quiescente	FQ1		
	stabilizzato	FS1		
Scivolamento rotazionale	attivo	FA3		
	quiescente	FQ3		
	stabilizzato	FS3		
Colamento veloce	attivo	FA6		
	quiescente	FQ6		
	stabilizzato	FS6		
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica		quiescente	FQ9	
Movimenti gravitativi composti		stabilizzato	FS10	

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA			
Tipi di processi prevalenti	Intensità del processo	Codice	Grafico
Lineari	Molto elevata	Eel	> > >
		EelA	
Anzali	Molto elevata	EelA	
		EelA	

Per i corsi d'acqua demaniali vige una fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, ai sensi del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche", Art. 96.

E' vietato l'intubamento dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 115 del D.lgs 152/2006 e dell'art. 21 delle N.d.A del PAI.

In corrispondenza dei corsi d'acqua dove non è stato necessario valutare un approfondimento geomorfologico e idraulico, sono vigenti le fasce di rispetto di cui all'art. 29 della L.R. n. 56/77 e s.m.l.



FASCIA DI RISPETTO DELLE SORGENTI AD USO IDROPOTABILE (DPR 236/88, DL 152/99)

- ZRA (zona di rispetto allargata)
- ZRR (zona di rispetto ristretta)
- ZTA (zona di rispetto assoluta)
- 200 (fascia definita su base geometrica - raggio 200 m)

Fonti minerali "VALVERDE E VALPURA"

- Sorgenti concessione mineraria "Valverde"
- Area di salvaguardia
- Limiti di concessione mineraria "Valverde"

Il Responsabile del procedimentoIl SegretarioIl Sindaco

Approvato con D.C.C. n° 1 del 24.03.2023

Regione Piemonte

Provincia di Vercelli

COMUNE DI CELLIO CON BREIA

PIANO REGOLATORE GENERALE

Legge Regionale 56/77 e successive modifiche e integrazioni

PROGETTO DEFINITIVO

96

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALLA UTILIZZAZIONE URBANISTICA - NORD

scala 1:10.000

USC: 002171_GEO_SINTESI

Marzo 2023

Dott. CORRADO PANELLI

Aspetti geologici

Dott. MASSIMO BASSETTI

Aspetti geologici

Dott. arch. GIULIO CARTA

Aspetti urbanistici e regolamento generale